



PRIMO PIANO

La quinta della sezione staccata nella zona balneare si è trasferita in contrada Santa Teresa Longarini



Una sola classe in una palazzina La mascherina? Insopportabile

Sono tutti seduti composti, nei loro nuovissimi banchetti monoposto, le mascherine che lasciano vedere solo gli occhi; si distraggono solo quando la loro dirigente entra in classe, si alzano per salutarla e poi riprendono il compito di matematica che una delle maestre ha assegnato loro.

La quinta classe della sezione staccata nella zona balneare dell'Istituto comprensivo Santa Lucia si è appena trasferita in contrada Santa Teresa Longarini, nei locali che fino alla scorsa estate hanno ospitato un presidio di guardia medica della Asp.

Una palazzina piccola piccola, dove c'è spazio solo per una classe, con i bambini e le maestre Nella Mazzonello, Maria Grimaldi, Laura Moscuzza, Annarita Anastasio. Fuori,



in cortile, c'è ancora l'impastatrice che è tuttora utilizzata per completare l'esterno.

La dirigente scolastica chiede loro di interrompere il compito assegnato per raccontare come si sentono, come stanno vivendo questo periodo così particolare e se sono contenti di essere a scuola.

Elisa, prima timidamente, poi sempre più sicura, dice che non vede l'ora di potersi togliere la mascherina, e di voler tornare alla realtà di prima, quando si poteva stare vicini e abbracciarsi. La classe nuova è bella, andare tutte le mattine a scuola le piace molto di più della didattica a distanza, sa che i banchi monoposto sono necessari, ma le manca avere un compagno di banco.

Rotto il ghiaccio, è più facile per gli altri esprimere le loro opinioni, e non c'è dubbio che ad uscire sconfitta sia la mascherina: Gerardo non sopporta di doverla tenere su per tante ore, pur mantenendo il distanziamento, poi racconta di una parente del suo papà che è morta proprio per il coronavirus, e diventa triste.

Pure la famiglia di Elisa ha perso un amico, e le si riempiono gli occhi di lacrime. A vederli, ad ascoltarli così seri e pacati, suscitano una tenerezza infinita.

La scuola, per Elisa, Gerardo, Marta, Simone, Matilde e tutti gli altri, in questo momento rappresenta la normalità, e non vogliono perderla nonostante le mascherine e il gel che usano per igienizzare le mani e tutto quello che toccano.

T. C.

Tamponi rapidi lo screening per le scuole a gennaio

Riprenderà il 7 gennaio prossimo con i docenti, il personale Ata, gli alunni e le famiglie delle elementari, lo screening dei tamponi rapidi dedicati alle scuole. L'iniziativa della Regione, promossa dalle Asp in collaborazione con Anci Sicilia e con le amministrazioni locali, è partita anche a Siracusa lo scorso novembre, ed ha riguardato prima le scuole superiori e poi le medie inferiori.

Nonostante fosse su base volontaria, sono state migliaia le persone che si sono sottoposte al test nelle postazioni drive-in all'ex Onp.

Gli ultimi in ordine di tempo, i test dedicati alle scuole medie, dove nella prima giornata di test, su 1590 tamponi, 18 sono risultati positivi, mentre giovedì scorso, giornata che ha chiuso l'attività rivolta alle scuole per quest'anno, ci sono stati 7 positivi su 1780.

T. C.

